

«la Repubblica» Bologna 14 dicembre 2016

Sfogliate con me 900 anni di città, un viaggio tra nostalgia e stupore

"Negli archivi e nelle immagini la storia d'una città fatta a modo suo"

Giorgio Diritti

Bologna c'era già, c'era la sua storia, l'allegria della gente, la fame, la guerra, il dominio di vari poteri contrapposti, avvolti da quella "solita" storia umana in cui pochi hanno la ricchezza e molti faticano a sopravvivere... e la loro vita in un certo senso vale meno.

Le celebrazioni per i 900 anni del Comune di Bologna sono un'occasione per accorgersi di un'evoluzione importante avvenuta nove secoli fa.

Nel diploma di Enrico V c'è il primo segno di una libertà e di un'autonomia che man mano riusciranno a maturare e ad ampliarsi nel camminare del tempo e, seppur inciampando alcune volte, a portarci alla democrazia di oggi. A Bologna rispetto ad allora si mangia meglio, si vive molto di più, si ha il tempo per godere delle cose belle, delle persone belle, e di sopportare le altre... Nel miscuglio di volti tra locali e forestieri, di cui gli studenti sono stati il continuo e multinazionale serbatoio, è nato comunque un senso di forte identità, di "vita in un certo modo".

Percorrere il viaggio nel tempo necessario per realizzare il mio documentario, m'ha portato piacevolmente a scoprire cose che non conoscevo e a entrare in contatto diretto con i documenti degli archivi. Ho avuto il piacere di sentire anche il "tatto del tempo", di sfiorare le rilegature in pelle, di immaginare le mani di chi scriveva le sentenze di condanna, o le note esattoriali con le descrizioni delle proprietà. Ho visto le pergamene delle corporazioni dei mestieri, le leggi speciali, ma soprattutto a un certo punto ho scoperto le immagini di Bologna di molti secoli fa. Un improvviso e diretto senso Instagram. Qualcosa che scavalcava l'immaginazione necessaria, invece, sui documenti scritti.

Mi sono perso in quei colori dove, seppur in un senso di rappresentazione pittorica, emergeva qualcosa di reale di com'era la città. Le vie d'acqua, i volti, le dimensioni delle case e i vestiti delle feste nei palazzi, gli eventi in Piazza Maggiore. Mi sono perso nelle mappe per capire dove era cosa, e cosa c'è ancora... ho scoperto le posizioni e le proprietà delle botteghe, sentendo un senso di quotidiano molto simile a quello che si può percepire ancora oggi in via delle Pescherie. Ho capito da lì che il viaggio per me più affascinante nei 900 anni doveva scorrere nel tempo in un percorso visivo, di scoperta ed evoluzione, come fosse il compleanno di un uomo già maturo che riguarda le foto della sua vita con accanto un nipote. Ho cercato di diventare interprete e tramite del loro sentimento, tra ricordo e stupore, tra nostalgia e meraviglia.

Nello scorrere delle immagini dell'"album" passano naturalmente anche l'evoluzione urbanistica, quella architettonica, quella storica, ma anche quella del linguaggio della rappresentazione visiva, da pittorica a fotografica, fino al cinema, la televisione, il digitale. E come certe volte accade, dalla memoria di un'immagine emerge la memoria di un suono, di una frase, e nella fusione delle due sensazioni si ha lo specchio della vita, secondo un punto di vista in cui poche sono le tracce dei bolognesi "illustri", che già molti testi hanno narrato, e in cui si respira soprattutto il quotidiano dei cittadini. Un viaggio libero, seguendo il filo del sentimento, delle emozioni senza pretesa di esattezza storiografica e consapevole di non poter raccontare il tutto, ma piacevolmente partecipe della preziosa collaborazione del personale dei vari archivi comunali, statali, privati che mi hanno guidato nell'immenso patrimonio documentale sulla nostra città, confermando il valore essenziale della conservazione di ciò che è memoria per l'umanità.

Ora, in questo libro che affianca il documentario v'è lo spazio per andar un po' più in profondità, per raccontare qualcosa in più, per far capire dove sono conservate alcune immagini, chi ne sono gli autori, cosa rappresentano e perché, rispondendo anche a molte domande che mi sono state fatte al termine delle proiezioni.

Grazie Bologna.

(Dalla prefazione al libro *Bologna 900*)

IL VOLUME

Bologna 900, un libro e un film di Giorgio Diritti (Edizioni Cineteca di Bologna) verrà presentato all'Archiginnasio oggi alle 17.30 da Gian Luca Farinelli e il sindaco Merola.

L'AUTORE

Giorgio Diritti è regista e scrittore. Il suo film d'esordio è, nel 2005, *Il vento fa il suo giro*, la consacrazione giunge nel 2009 con *L'uomo che verrà*.